

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

TERZO CICLO

Linee guida per la presentazione dell'Argomento

Dalle Norme per il Terzo Ciclo della PUG

12. L'Argomento, accompagnato da una descrizione del contenuto e della struttura della dissertazione di 5-8 pagine e da una bibliografia essenziale, va presentato al Decano/Preside alla fine del *cursus ad doctoratum*. Se la presentazione non avviene entro tale termine, il Decano/Preside può concedere, sentiti i suoi Consiglieri, una dilazione.

NB: La lunghezza di 5-8 pagine non include la bibliografia. Per la redazione del testo si prega di seguire le *Norme tipografiche* presenti nella sezione *Documenti* della pagina web della Facoltà di filosofia.

Linee guide per la struttura dell'Argomento

Si consiglia di dividere il testo dell'Argomento in sezioni chiaramente indicate e numerate, nella forma seguente o in una simile:

1. Il contesto filosofico

è possibile indicare in questa sezione l'ambito filosofico generale in cui la dissertazione si situa; offrire uno sguardo sulla letteratura primaria e secondaria; indicare un tema specifico e anche a che punto si trova il dibattito corrente su questo specifico tema ecc.

2. La questione principale della dissertazione o ipotesi di lavoro e la sua originalità

questa sezione è utile per spiegare come e perché sorge una nuova questione che finora, in qualche modo, era stata trascurata; spiegare perché tale questione è rilevante; se conviene, si può anche suddividere la questione principale in questioni secondarie ecc.

3. La struttura e il metodo della dissertazione

qui sarebbe opportuno indicare i passi previsti per rispondere alla questione principale; descrivere brevemente come sarà l'indice della dissertazione (ad es. avrà tre parti con tre capitoli ciascuna); indicare i titoli provvisori di parti e capitoli, offrendo per ciascuno alcune righe sul contenuto previsto.

4. I limiti dell'indagine e i risultati previsti

in questa sezione è possibile indicare i limiti della dissertazione (ad es. questioni connesse a quella principale che non verranno affrontate; altre possibili strategie o metodologie che si è preferito non seguire; aspetti, fonti o periodi che, per determinate ragioni, non saranno considerati ecc.); spiegare come i risultati della dissertazione potranno aiutare futuri ricercatori nel medesimo ambito; individuare legami con questioni in altri ambiti filosofici per le quali i risultati della dissertazione potrebbero essere interessanti ecc.

5. Bibliografia preliminare

le fonti bibliografiche primarie e le secondarie elencate cronologicamente o alfabeticamente a seconda della convenienza; si suggerisce di non suddividere la bibliografia in troppe sezioni e di seguire preferibilmente le summenzionate *Norme tipografiche*.